



COMUNE DI LARI
Provincia di Pisa

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 16 del 19/04/2013

**OGGETTO: MOZIONE PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FUSIONE DEI
COMUNI DI CASCIANA TERME E LARI.**

L'anno 2013, addì diciannove del mese di aprile alle ore 21:40, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Mirko Terreni il Consiglio Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale Dott.ssa Daniela Di Pietro
Intervengono i Signori:

Cognome e nome	Qualifica	Presenti
TERRENI MIRKO	Sindaco	SI
CAROTI MARZIO	Consigliere Anziano	SI
CESTARI SIMONA	Consigliere	SI
SALVADORI DANIELA	Consigliere	SI
NOVELLI SABRINA	Consigliere	SI
COSCETTI FLORA	Consigliere	SI
CECCOTTI MAURO	Consigliere Delegato	SI
GUIDI ALESSANDRA	Consigliere	NO
GUERRAZZI MASSIMO	Consigliere	SI
MAZZA GAETANO PASQUALE	Consigliere	SI
PARASECOLI LUCA	Consigliere	SI
GASPERINI PAOLO	Consigliere	SI
FANELLI MAURIZIO	Consigliere	SI

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto :

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale risultano:

MATTEO CARTACCI

Assessore non Consigliere

Pres.

X

Ass.

Il Sindaco passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno ed illustra l'argomento. Ritiene che, per l'argomento trattato, quella odierna sia una seduta storica del Consiglio Comunale. Precisa che la bozza della mozione è stata inoltrata ai capigruppo. Rammenta alcune osservazioni fatte durante le due assemblee pubbliche e dichiara che avrebbe creduto molte cose all'inizio del suo mandato elettorale, ma quella della fusione non era stata messa in conto. Prosegue affermando che questo è un momento storico particolare, in cui è sempre più forte l'esigenza di semplificazione e di una P.A. meno costosa per i cittadini, complice la crisi economica e che, inoltre, dai cittadini giunge forte una richiesta di riforma istituzionale. A fronte di tali considerazioni, afferma che non si può ignorare che dal 2009 ad oggi si sono succedute normative che hanno imbrigliato l'attività dei Comuni, proprio per questo è nata l'idea, con il Comune di Casciana Terme, di proporre ai cittadini l'ipotesi della fusione. Il Sindaco specifica che è facilmente intuibile la motivazione della fusione proprio con Casciana Terme: i due Comuni erano uniti prima del 1927, hanno una vocazione complementare, turistica quella di Casciana Terme, agrituristica quella di Lari e manifatturiera la parte di Perignano. Inoltre, espone i benefici ottenibili, quali, vantaggi immediati, riassunti nell'espressione "1+1=3", incentivi una tantum della Regione Toscana e dello Stato, esclusione per tre anni dal patto di stabilità. Oltre a ciò, ricorda la riduzione dei costi della politica, insieme ai benefici ottenibili dalla riduzione delle strutture burocratico-amministrative. Il Sindaco afferma che anche l'opportunità da dare ai cittadini di pronunciarsi è storica. Specifica che queste sono alcune delle molteplici ragioni che hanno indotto le due Amministrazioni a sottoporre alla cittadinanza la proposta di fusione. Aggiunge che sarebbe stato più facile, per chi governa il Comune, rimanere fermo ed aspettare l'evolversi degli eventi, ma ritiene che chi ha la responsabilità di governare deve innanzitutto pensare al bene della collettività. Invita tutte le forze a parlare ai cittadini e a divulgare la più capillare informazione, sia in ordine ai vantaggi che alle eventuali criticità. Il Sindaco afferma che quello di oggi è solo un primo passo, che servirà da impulso alla Regione Toscana per l'elaborazione e l'approvazione di una legge regionale per la fusione dei due Comuni e un referendum consultivo, a seguito del quale, se sarà negativo, il processo si chiuderà, mentre invece, se sarà positivo, alla data del 31.12.2013 cesseranno entrambi i Comuni e giungeranno a termine le legislature in corso. Prosegue dicendo che questo è l'aspetto, a suo parere, meno convincente, perché ciò comporterà la nomina di un commissario per la gestione del territorio fino alla primavera successiva, quando si terranno le successive elezioni amministrative e la nuova amministrazione avrà il compito di costruire il nuovo Comune, ma, soprattutto, l'integrazione delle due comunità. Ritiene che i tempi siano maturi per proporre ai cittadini questa scelta. Si augura che il percorso abbia esito positivo. Conclude dicendo che questa è un'opportunità che può dare un'effettiva possibilità di sviluppo per il territorio, soprattutto in un clima istituzionale come quello che stiamo vivendo, nel quale tutte le istituzioni della Repubblica sono in crisi. Afferma che questa proposta ha il merito di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Infine dà lettura della mozione di cui si propone l'approvazione.

Il Consigliere Luca Parasecoli, chiesta ed ottenuta la parola, interviene precisando di aver apprezzato l'analisi proposta dal Sindaco e ritiene che si tratti di un progetto storico, impegnato e molto serio, ritiene però che debbano essere valutate molte cose. Rileva che dare tale possibilità ai cittadini è espressione di grande responsabilità ed un segnale rispetto all'immobilismo che sta caratterizzando il Paese, in questo momento, in particolare riguardo alle questioni della formazione del Governo e all'elezione del Presidente della Repubblica. Esprime l'importanza che venga fatta un'informazione attenta ed esaustiva nei confronti dei cittadini. Infine precisa che, qualora il progetto dovesse andare avanti, sicuramente ci sarà un po' di dispiacere da parte dei Consiglieri, che dovranno lasciare l'incarico prima della scadenza naturale.

Il Consigliere Paolo Gasperini, chiesta ed ottenuta la parola, interviene dichiarando di ritenere la fusione con Casciana Terme normale dal punto di vista dell'affinità e complementarità dei due Comuni. Ricorda che le Amministrazioni otterranno riduzioni di costi ed economie di scala. Ritiene che ci possono essere molte incognite, che andranno affrontate man mano che si presenteranno. Tuttavia, ritiene che l'operazione presenti molti più aspetti positivi che negativi. Concorda con il Consigliere Parasecoli che ci dovrà essere un'informazione capillare e si dovrà dare ai cittadini un'informazione la più esaustiva possibile.

Il Consigliere Maurizio Fanelli, chiesta ed ottenuta la parola, interviene dichiarando che quando è venuto a conoscenza di quest'idea è rimasto favorevolmente colpito per i vantaggi che può comportare, intanto perché arriva in un momento di divisioni, ed ancor prima di conoscere i vantaggi economici che ne possono derivare. È convinto che se si uniscono le forze e le tipicità dei territori i vantaggi ci saranno. Rileva come le reazioni siano di due tipi, razionale ed emotiva, e ritiene che occorrerà un grosso sforzo di informazione nei confronti dei cittadini. Infine chiede che anche la minoranza venga coinvolta, in prima persona e da subito, in tutte le attività e le commissioni che riguarderanno la fusione.

Il Consigliere Massimo Guerrazzi, chiesta ed ottenuta la parola, interviene precisando di ritenere che non ci siano aspetti negativi, ma opportunità per il territorio, e vede positivamente il fatto che in questi tempi si facciano scelte come questa.

Il Consigliere Flora Coscetti, chiesta ed ottenuta la parola, interviene dichiarando di essere perfettamente d'accordo con questa iniziativa e di esserlo stata sin da subito, perché, al di là degli aspetti economici-amministrativi, vede positivamente le integrazioni per potenziare gli aspetti comuni e per valorizzare le peculiarità. Ritiene che ci sarà una buona risposta da parte dei cittadini, e che ci saranno tante criticità, ma anche tante opportunità. Infine, evidenzia la grande disponibilità del Sindaco e di tutti i Consiglieri, che sono disposti a lasciare il mandato due anni e mezzo prima della scadenza naturale e ritiene che sia un esempio di grande disponibilità e responsabilità.

Il Vicesindaco Marzio Caroti, chiesta ed ottenuta la parola, annuncia il suo voto favorevole e convinto, ritiene che si tratti di una buona cosa e rileva che si tratta di un'assunzione di responsabilità, innanzitutto da parte dei due Sindaci. Ritiene che occorre spiegare bene ai cittadini le opportunità che possono derivare da tale scelta e non parlerebbe di economie di scala, ma di maggiore efficienza dei servizi, che, a suo parere, per i cittadini è più importante del risparmio dei costi. Ribadisce l'importanza di una corretta informazione dei cittadini su tale scelta e che occorrerà spiegare quale sarà l'impronta che si vorrà dare al nuovo Comune. Precisa che laddove sarà possibile farlo insieme lo si farà, poi ognuno proporrà il meglio che potrà proporre alla cittadinanza. Per quanto riguarda il referendum precisa che il Sindaco, insieme al Sindaco di Casciana Terme, si è preoccupato di avere assicurazioni che, sebbene consultivo, venga tenuto in considerazione e, inoltre, sottolinea che c'è l'impegno formale dei due Sindaci al massimo rispetto della volontà popolare.

Il Consigliere Maurizio Fanelli, chiesta ed ottenuta la parola, interviene per precisare quanto espresso nel suo intervento e che i programmi della nuova Amministrazione saranno un'altra cosa, ma ritiene che fino al referendum occorrerà lavorare insieme.

L'Assessore Matteo Cartacci, chiesta ed ottenuta la parola, interviene dichiarando il suo rammarico per non poter esprimere il suo voto, non essendo Consigliere. Dichiaro di essere molto d'accordo con l'analisi fatta dal Vicesindaco Caroti. Ritiene che la vera sfida sarà amalgamare il territorio. Rileva come si tratti di una proposta che nasce bipartisan e ritiene che il fatto che si possa presentare insieme possa essere garanzia del percorso.

Il Consigliere Luca Parasecoli, chiesta ed ottenuta la parola, interviene per chiedere a tutti, come anche evidenziato dagli interventi del Consigliere Fanelli e dell'Assessore Cartacci, che la tematica venga spiegata al meglio alle persone in maniera che, senza forzature possano arrivare ad una scelta.

Il Consigliere Gaetano Pasquale Mazza, chiesta ed ottenuta la parola, interviene evidenziando alcuni punti fondamentali a suo parere. Innanzitutto ritiene che occorra far partecipare il cittadino in modo convinto, e che gli aspetti economici non siano gli unici da valutare, chiede di essere molto diretti e chiari nell'informare, perché a suo parere non si deve trattare di un'infatuazione. Esprime il suo apprezzamento alla maggioranza per il coinvolgimento della minoranza. Infine, chiede che venga spiegata bene ai cittadini la fusione e rileva che la domanda che gli è stata fatta più frequentemente riguarda i debiti dei due Comuni e che fine faranno con la nascita del nuovo comune e la rigira al Sindaco.

Il Consigliere Mauro Ceccotti, chiesta ed ottenuta la parola, riferendosi alle parole del Sindaco afferma che questa è una serata storica ed esprime la propria emozione, come la prima volta che si è seduto tra i banchi del Consiglio Comunale e come quando è stato chiamato a fare il Capogruppo. Prosegue affermando che quando gli è stata prospettata l'idea della fusione per la prima volta, ha visto tutti i lati negativi, successivamente ha visto le cose da un altro punto di vista. Non è una scelta facile, secondo lui, e ritiene un percorso lungo da intraprendere. Inoltre, crede non si debba parlare di fusione ma di riunione, e che la cosa più importante sia far capire a tutti fino in fondo di cosa si tratta. Aggiunge che ci saranno tante criticità e si augura che il cittadino di Casciana Terme, essendo il Comune più piccolo, non si senta in stato di inferiorità. Concorda con il Consigliere Coscetti, in merito alla responsabilità del Sindaco, che ha coinvolto il gruppo di maggioranza in questa scelta epocale, che manda tutti a casa e ciò gli dà un pò di malincuore. Aggiunge che quando, sette anni fa, gli è stata proposta l'opportunità di essere in Consiglio Comunale, si era ripromesso di lasciare poi un Comune migliore. Prosegue, dicendo che inizialmente qualcosa si è riusciti a fare, ultimamente, invece, a causa dei vincoli di bilancio, aveva un pò di rammarico per non riuscire a dare risposte ai cittadini e ritiene che con questa scelta si lascerà una situazione migliore.

Il Consigliere Sabrina Novelli, chiesta ed ottenuta la parola, si unisce a quanto già detto da tutti di lavorare tanto e bene per informare i cittadini. Esprime i propri complimenti al Sindaco e a tutti i Consiglieri per questa scelta responsabile.

Il Sindaco esprime la propria soddisfazione per la condivisione espressa questa sera. Rispondendo al Consigliere Mazza, prosegue, dicendo che i bilanci devono essere in pareggio e forse quando si parla di debiti si intende indebitamento, che è basso in entrambi gli enti. Per quanto riguarda le terme di Casciana si è avviato un percorso che potrà portare al pareggio di bilancio nel prossimo anno. Ritiene che una delle cose più importanti che i cittadini potranno apprezzare è il percorso avviato insieme da maggioranza e minoranza.

Indi,

non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone il punto in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le Amministrazioni Comunali di Lari e di Casciana Terme intendono dare avvio ad un percorso per la fusione dei due Comuni;

Rilevato che Lari e Casciana Terme sottendono un comune sostrato socio-economico derivante oltre che dall'appartenenza al medesimo sistema territoriale anche dal fatto che i due attuali Comuni erano fino al 1927 parte di un unico Ente;

Considerato che il progetto si colloca, con grande lungimiranza, alla guida dei temi relativi alla riforma del sistema delle autonomie e più in generale della semplificazione delle strutture amministrative della Repubblica oltre a produrre una semplificazione del quadro istituzionale che pienamente si inserisce all'interno dell'attuale sistema territoriale della Valdera;

Vista la recente produzione normativa della Regione Toscana e del Parlamento Nazionale che di fatto incentivano e rendono di particolare attualità il tema delle fusioni di Comuni contermini;

Dato atto di una prima consultazione fra i cittadini avvenuta in data 16 e 17 aprile 2013 tramite assemblee pubbliche;

Per le motivazioni di cui all'allegato 1) del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali, Dott. Giacomo Orazzini, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali, Dott. Giacomo Orazzini, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Tutto quanto sopra premesso;

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, voti favorevoli n. 12, contrari ed astenuti nessuno, resi da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

IMPEGNA

1. Il Sindaco del Comune di Lari di concerto con il Sindaco del Comune di Casciana Terme a richiedere al Presidente della Giunta Regionale l'elaborazione e la presentazione di una proposta di legge regionale per la fusione dei suddetti Comuni.
2. Le Amministrazioni di Lari e Casciana Terme a promuovere le più ampie forme di partecipazione e consultazione fra i cittadini quali unici titolari a disporre delle proprie istituzioni, anche mediante la costituzione di appositi gruppi di lavoro tematici, in vista dello svolgimento del referendum del prossimo autunno.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, voti favorevoli n. 12 contrari ed astenuti nessuno, resi da n. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.-

Conclusa la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il Sindaco dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Sono le ore 22,55.

UN COMUNE PER LARI E CASCIANA TERME

Premessa: come nasce un'opportunità

In questo momento storico sempre più forte nasce dai cittadini l'esigenza di semplificazione e razionalizzazione dei livelli di Governo ed in generale della Pubblica Amministrazione in funzione della necessità di ridurre i costi a fronte di un mantenimento, o se possibile un incremento, nel livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti. La forte domanda di riforma delle istituzioni democratiche, continua tuttavia a rimanere inascoltata ai livelli più elevati di Governo, in tal modo la suddetta esigenza rischia di degenerare mettendo a repentaglio la tenuta delle istituzioni stesse.

Nella popolazione è radicata la convinzione che i Comuni siano le istituzioni più vicine ai cittadini, interfaccia prima a cui gli stessi si rivolgono per trovare risposta ai propri bisogni ed esigenze, ma nonostante ciò l'evolversi negli anni di normative nazionali che di fatto rischiano di paralizzare l'attività di queste istituzioni, renderanno questi enti incapaci di dare queste risposte. Tale circostanza lascerebbe i cittadini totalmente senza risposta alle proprie necessità. Inoltre, affondando le dimensioni degli attuali Comuni in un tempo ormai remoto, viene da sé l'esigenza di interrogarsi circa l'adeguatezza delle dimensioni degli attuali enti locali a dare risposta alle sempre nuove domande che vengono dall'attuale complessa realtà.

Partendo da queste considerazioni ed avendo ben presente il comune contesto socio-economico in cui sono inseriti i territori e le popolazioni di Lari e Casciana Terme, che ha all'origine l'appartenenza già in passato ad un unico Comune, diviso poi nelle due attuali Amministrazioni solo nel 1927; come amministratori della cosa pubblica abbiamo ritenuto opportuno lasciare ai nostri cittadini, attraverso un referendum popolare che per volontà delle Amministrazioni ed in accordo con la Regione Toscana dovrà essere vincolante al proseguimento del processo di fusione stesso, lasciando la possibilità di pronunciarsi in modo definitivo circa l'opportunità, creatasi a seguito della recente produzione normativa nazionale e regionale, della fusione del Comune di Casciana Terme e del Comune di Lari in un unico Comune di oltre 12.500 abitanti. Questo a partire sì dal quadro sopradescritto, ma anche e soprattutto in funzione delle opportunità di sviluppo future che la fusione offre. Tanto che questa operazione non si traduce in un involuzione verso un ormai lontano passato bensì, per citare un cult della cinematografia, un "*Ritorno al Futuro*" o più prosaicamente, secondo l'equazione di Anci-Toscana: $1+1=3$.

1+1=3 - I vantaggi economici immediati della fusione.

Come già affermato in premessa la recente produzione normativa Nazionale e Regionale ha creato condizioni maggiormente favorevoli per le fusioni di Comuni. La L.R. T. n. 68/11, così come novellata nel 2012, assegna al Comune istituito a seguito di fusione un contributo di 250.000€ per ogni Comune originario per cinque anni, a far data dall'anno successivo a quello di elezione degli organi amministrativi del nuovo Comune. Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 assegna al neonato Comune un contributo pari alla somma del 20% dei trasferimenti erariali 2010 di ogni Comune originario per 10 anni, anche in tal caso a far data dall'anno successivo a quello di elezione degli organi amministrativi del Comune unico. Il nuovo Comune, inoltre, sarebbe escluso per un triennio dai vincoli opprimenti del Patto di Stabilità Interno, che di fatto rendono impossibili investimenti significativi sul territorio.

La somma dei contributi economici di parte corrente genererebbero, quindi, maggiori risorse per un ammontare totale di circa 1.000.000 € che il nuovo Comune potrebbe destinare alla riduzione delle imposte attualmente pagate dai cittadini nei singoli comuni originari ovvero (oppure anche) all'ampliamento dell'attuale offerta dei servizi erogati, tutto ciò in modo da garantire una diretta ricaduta su cittadini e imprese dei benefici conseguenti la fusione.

Riduzione dei costi della politica non della rappresentanza.

Quello enunciato dal titolo di questo capoverso può sembrare parlando di Comuni, *ictu oculi*, un binomio ossimorico. Con una più attenta analisi si capirà che così non è.

Di facile spiegazione è la prima parte del titolo: con un Comune unico avremo un solo Sindaco, una sola Giunta ed un solo Consiglio Comunale con un risparmio che si aggira (contando unicamente le indennità) in almeno 50.000 € annui, che si andrebbero ad aggiungere alle risorse di cui al precedente paragrafo ampliando ulteriormente le risorse disponibili del nuovo Comune.

Come è possibile parlare allora di non riduzione della rappresentanza dei cittadini? Dopo la legge finanziaria per il 2010 ed il D.L. n.138/2011 il numero dei componenti il Consiglio Comunale si è fortemente ridotto passando da 16 (sia per il caso del Comune di Lari che di quello di Casciana Terme) a 10, nel caso di Lari, ed a 7, nel caso di Casciana Terme. Come è evidente la stessa dialettica fra maggioranza e minoranza è messa in discussione in un assemblea di 7 o 10 persone. Il nuovo comune avrebbe invece un Consiglio Comunale di 16 membri, in pratica pari alla somma dei due Consigli originari. La rappresentanza resta quindi invariata, la discussione consiliare si arricchisce.

Efficientamento e riduzione delle strutture amministrative

I più importanti e strutturali benefici in termini economico-finanziari si otterranno soltanto *medio tempore* avendo riguardo alle strutture amministrative che diventeranno una sola, tramite l'accentramento delle funzioni istruttorie, la riduzione delle responsabilità di procedimento e del numero di titolari di Posizioni Organizzative, ma garantendo contemporaneamente il più ampio decentramento territoriale per quanto riguarda gli sportelli ai quali il cittadino si rivolge per chiedere servizi, con un radicamento territoriale almeno pari a quello degli attuali palazzi municipali.

L'unificazione delle strutture amministrative oltre a generare risparmi ed economie di scala, soprattutto in prospettiva di una riduzione della pianta organica rispetto a quella scaturita dalla fusione, rende possibile erogare servizi migliori agli utenti tramite un'adeguata formazione e specializzazione delle risorse umane, difficilmente perseguibile in Comuni di più piccole dimensioni nei quali la singola persona si occupa di più questioni, spesso eterogenee, a discapito della qualità della prestazione. In tal modo si otterrà un miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'azione amministrativa, con una riduzione sensibile della spesa pubblica.

Sempre relativamente alla riorganizzazione delle strutture amministrative il nuovo Comune darebbe un risposta di lungo respiro anche alle recenti normative nazionali che dapprima hanno spinto e poi reso obbligatorio l'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con la sempre più concreta possibilità di innalzare tale soglia ai 10.000 abitanti. Tale situazione comporterebbe che funzioni quali la gestione del bilancio o la programmazione dei lavori pubblici dovrebbero essere obbligatoriamente esercitate in forma associata con i comuni dell'area dell'altavaldere. Questa situazione diminuirebbe la possibilità per le Amministrazioni, anche future, di governare il proprio territorio dovendolo necessariamente pensare in forma aggregata. Peraltro lo strumento della fusione garantirebbe forme di efficientamento e risparmi di spesa superiori rispetto alla strada dell'associazione di funzioni. In altra ipotesi di fatto le attuali amministrazioni si svuoterebbero, nell'immediato il Comune di Casciana Terme, rendendole *de facto* poco più che un simbolo a difesa del campanile ma senza più possibilità di erogazione diretta di servizi.

L'opportunità dello sviluppo unitario di un territorio

Nel complesso del territorio attualmente suddiviso nelle due Amministrazioni Comunali è riscontrabile un importante vantaggio comparato in ciascuno dei tre settori economici, vantaggio che potrà essere accresciuto e valorizzato con l'unificazione delle due Amministrazioni.

Il nuovo Comune potrà meglio promuovere il suddetto vantaggio potendo operare una reale perequazione delle risorse che consentirà di tutelare pienamente il patrimonio paesaggistico dell'area collinare del territorio garantendo al contempo un pieno sviluppo all'area più propriamente

manifatturiera ed artigianale. La presenza di un unico P.R.G. ed unici regolamenti riusciranno a semplificare notevolmente la vita non solo dei cittadini ma degli operatori economici che potranno operare in un contesto di maggiore chiarezza e certezza normativa.

Per quel che riguarda il turismo poi è indubbio il vantaggio di unire due territori con forte vocazione turistica ma al contempo eterogenea che si tradurrà in una maggiore appetibilità turistica del territorio, combinando da un lato i network delle bandiere arancioni del Touring Club e della rete delle Città delle Ciliegie con quelli delle Terme che resteranno una delle principali imprese del nuovo Comune. Il nuovo Comune potrà ricercare e promuovere un turismo di qualità, ricercando permanenze almeno per periodi medi, che, rivolgendosi alla pluralità di strutture alberghiere e commerciali del territorio, potrà rappresentare un volano per rilanciare l'attuale situazione economica, anche per le sinergie che questo potrà creare a favore della promozione di una produzione agricola di qualità.

Le diverse espressioni economiche potranno essere meglio valorizzate ed integrate, stimolando le naturali e plurali vocazioni del territorio di Lari e di Casciana Terme, senza che nessuna prevalga sull'altra ma creando un circuito virtuoso che vada a vantaggio di tutte le espressioni economico-produttive del territorio.

Un nuovo, più grande e popolato Comune potrà, inoltre, maggiormente tutelare le esigenze del proprio territorio con l'esterno sia nei contesti sovra comunali che in quelli intercomunali, rispetto a quello che rispettivamente può fare un Comune con meno di 10.000 o un Comune con meno di 5.000 abitanti.

Tutto ciò senza rinunciare alle proprie identità di appartenenza che il nuovo Comune non dovrà appiattire ma valorizzare per far sì che i su richiamati vantaggi comparati crescano e non si depauperino a vantaggio dell'uno o dell'altro.

Queste sono in sintesi i motivi che rendono vantaggioso questo inedito ma affascinante progetto che dovrà essere consegnato ai cittadini affinché valutino liberamente questa opportunità essendo gli unici titolati a decidere il destino delle proprie istituzioni.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : MOZIONE PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FUSIONE DEI COMUNI
DI CASCIANA TERME E LARI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative regolamentari e tecniche che disciplinano la materia.

Comune di Lari, li 19/04/2013

Responsabile Servizio Affari Generali
F.TO Dott. Giacomo Orazzini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Lari , li 19/04/2013

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
F.TO Dott. Giacomo Orazzini

Letto, confermato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to **Marzio Caroti**

Sindaco
F.to **Mirko Terreni**

Il Segretario Comunale
F.to **Dott.ssa Daniela Di Pietro**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : **20 APR. 2013**
ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to **Dott.ssa Daniela Di Pietro**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

La presente deliberazione diverrà esecutiva il decimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to **Dott.ssa Daniela Di Pietro**

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

20/04/2013

Il Segretario Comunale
Dott.ssa ~~Daniela Di Pietro~~



NOTE: INVIATA COPIA IN DATA

